

L'impatto delle nuove tecnologie sullo sviluppo della misurazione ufficiale in Svizzera

Autor(en): **Simos-Rapin, Béatrice**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Geomatik Schweiz : Geoinformation und Landmanagement = Géomatique Suisse : géoinformation et gestion du territoire = Geomatica Svizzera : geoinformazione e gestione del territorio**

Band (Jahr): **113 (2015)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-513872>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'impatto delle nuove tecnologie sullo sviluppo della misurazione ufficiale in Svizzera

La misurazione ufficiale è alla soglia di una nuova evoluzione fondamentale, la cui portata è paragonabile a quella scaturita, in un primo tempo, nella realizzazione della riforma della misurazione ufficiale (RIMU) nel 1993, e in un secondo tempo nella strategia approvata 10 anni dopo dal Consiglio federale che ha portato alla creazione delle infrastrutture per i geodati. Oggi è inconcepibile lavorare senza smartphone, tablet, connessione online e realtà amplificata. Questi strumenti portano a nuove abitudini e applicazioni che non possono essere ignorate dalla misurazione ufficiale. Questo è il primo di una serie di tre articoli improntati sull'impatto delle nuove tecnologie sullo sviluppo della misurazione ufficiale in Svizzera.

B. Simos-Rapin

Per decenni il settore della misurazione ufficiale ha registrato pochi cambiamenti dal punto di vista delle tecniche di rilevamento sul terreno, del calcolo delle coordinate e del disegno dei piani catastali. Per oltre settant'anni sono rimaste in vigore le istruzioni per la terminazione e la misurazione particellare risalenti al 1919. Questa stabilità rara nella maggior parte delle altre discipline riguardava gli strumenti, i metodi di misura e la legislazione, e ha consentito di concentrarsi sul rilevamento dei dati della misurazione ufficiale, ponendo un particolare accento sull'affidabilità e sulla precisione dei dati. Nella misurazione ufficiale sono intervenute evoluzioni sempre più rapide e rilevanti con l'avvento dell'elettronica negli strumenti di misura e dal continuo sviluppo delle possibilità di rilevamento, elaborazione, memorizzazione, utilizzazione e pubblicazione dei dati, grazie all'uso di Internet e dei sistemi satellitari. Nel 1993 l'adattamento della legislazione federale, seguita dalla riforma della misurazione ufficiale, e poi nel 2008 dalla volontà di creare un'infrastruttura nazionale di dati geografici, ha consentito non solo di pianificare con maggiore precisione il raggiungimento dell'obiettivo di coprire tutto il territorio, ma anche di mettere i

dati della misurazione ufficiale al servizio delle altre professioni, grazie ai sistemi d'informazione geografica.

Di conseguenza, gli ultimi 30 anni sono stati principalmente consacrati alla materializzazione del piano catastale e all'allestimento di basi dati sempre più sofisticate. I cambiamenti continuano con la democratizzazione delle tecniche di rilevamento delle immagini per la realizzazione di scene tridimensionali e la produzione di ortofoto.

La garanzia della proprietà fondiaria continua a essere al centro della misurazione ufficiale, però non è più l'unica funzione svolta dal catasto. Con la crescita demografica sono apparse nuove sfide a livello di urbanistica, organizzazione dei sistemi di trasporto o lotta contro il surriscaldamento climatico. La conoscenza del territorio è fondamentale per elaborare, attuare e valutare l'azione politica. Queste conoscenze possono essere facilmente acquisite grazie ai geodati raccolti e largamente accessibili. Le iniziative del genere «Open Data» consistono nel mettere a disposizione di ognuno i dati pubblici. In questa varietà di geodati, la misurazione ufficiale, che descrive i diritti fondiari, è indispensabile quando si tratta d'intervenire concretamente sul territorio. Oggi sembra implicito che questi dati siano disponibili per parti estese del paese e

siano consultabili e utilizzabili sempre e ovunque.

Quale sarà l'influsso della realtà amplificata e degli oggetti online sulla misurazione ufficiale? Si rinuncerà alla materializzazione dei punti limite perché li si potrà visualizzare nella realtà amplificata con gli appositi occhiali digitali? Oppure si doteranno i punti limite di codici QR che consentiranno di ottenere più informazioni tramite un collegamento a una banca dati securizzata? Gli estratti nel registro fondiario saranno pagati con smartphone? Si accelererà l'aggiornamento di certi oggetti grazie a un modo di rilevamento comunitario o all'uso di droni? L'industria dei media e quella del turismo sono rivoluzionate dall'uso di smartphone, tablet e reti sociali. La misurazione ufficiale non può sfuggire a queste nuove tendenze, del «tutto subito e ovunque» e si deve di nuovo adattare. Tutte queste riflessioni sono in corso nell'ambito dei lavori del Think Tank «Dimensione catasto». Dopo le denominazioni di RIMU ed egeo, come verrà chiamata questa nuova evoluzione?

Béatrice Simos-Rapin
Professore di misurazione ufficiale
HEIG-VD
Haute Ecole d'Ingénierie et de Gestion du
Canton de Vaud
Route de Cheseaux 1
CH-1401 Yverdon-les-Bains

Fonte: Redazione PGS

